



Bellinzona, 25 febbraio 2021

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DELLA GESTIONE SUL MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 463 PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO UNESCO “FORTEZZA DI BELLINZONA” CON I CASTELLI E LA MURATA RICHIESTA DI CREDITO DI PROGETTAZIONE

Lodevole Consiglio comunale,
Signor Presidente,
signore e signori consiglieri comunali,

la commissione della gestione ha trattato il messaggio municipale no. 463 durante le sue sedute di gennaio e febbraio 2012. In data 12 gennaio 2012 ha sentito in audizione il sindaco Mario Branda e il direttore Settore finanze e promozione economica Davide Caccia.

Premessa

Il messaggio, contenente una richiesta per il credito di progettazione, rappresenta un'ulteriore tappa nella valorizzazione dei castelli e nel rilancio nel futuro di questi monumenti storici che rappresentano, senza ombra di dubbio ma anche senza nulla togliere ad altre opere importanti nel Comune, il fiore all'occhiello di Bellinzona.

Per questa fase si propone di investire 1,82 milioni di franchi, di cui 890.500 franchi a carico del Cantone, proprietario dei manieri, e 465.750.00 franchi a carico della Città in virtù del contributo aggregativo.

Si prevede una tempistica di 12 mesi per la progettazione, che verrà seguita dalla richiesta del credito d'opera stimato attorno ai 14 milioni di franchi.

A poco più di vent'anni dal riconoscimento UNESCO, non ci si riferirà più ai singoli monumenti ma piuttosto ad un complesso unico comprendente i tre manieri, la murata e la cinta muraria.

Il messaggio municipale no. 463

I castelli di Bellinzona sono una gemma unica se paragonati a simili monumenti nel resto dell'Europa. Questo non, come si potrebbe pensare, perché siano particolarmente imponenti ma piuttosto in quanto hanno, come fortilizio, sbarrato la valle permettendo, alla fine del XIV e XV secolo, di controllare i flussi di persone. Bellinzona si trovava allora in una posizione strategica per potere ottenere lo scopo auspicato e pianificato dai duchi di Milano.

Per il Municipio la fortezza, testimone storico nei secoli, dovrà essere rilanciata in un contesto turistico ed economico, fruibile a tutti i visitatori.

Il progetto data del 2013 quando il Comune, in collaborazione con OTR e ERS, ha commissionato uno studio di fattibilità ad una ditta di Lucerna specializzata nell'esame e nell'allestimento di valorizzazione di monumenti storici e di siti paesaggistici.

Nel 2014 fu presentato lo studio preliminare e da allora si è messa in moto la macchina per affinare e poter infine presentare questo importante progetto. Si ricorda inoltre che i castelli furono inseriti nella lista dei patrimoni dell'umanità UNESCO già più un ventennio orsono.

Come rilevato in precedenza, i castelli sono di proprietà del Cantone e ben tre dipartimenti (DT, DECS e DFE) sono coinvolti nel progetto che mira, innanzitutto, a promuovere il concetto di fondo importante, quello della fortezza ossia i castelli con la murata, oggi purtroppo non sufficientemente valorizzata nella sua completezza.

Innanzitutto si vuole avvicinare il pubblico a questo enorme patrimonio tramite la tecnologia. Un passo in questa direzione fu già compiuto nel febbraio del 2020 quando il Consiglio comunale votò il credito per realizzare un Infoshop con un Visitors' Centre nella sede di Banca Stato in Piazza Collegiata. La nuova struttura, che verrà verosimilmente inaugurata nel maggio del 2021, oltre a presentare con mezzi tecnologici altamente performanti, proporrà ai turisti pure un'area di vendita di prodotti locali.

In secondo luogo, il progetto dovrà essere realizzato in modo compatibile per rispondere ai canoni richiesti dall'UNESCO.

Nell'analisi dei vari componenti del progetto, il castello di Montebello sarà verosimilmente il castello delle famiglie con stazioni ludico-didattiche. Castelgrande, già abitato 5'000 anni orsono, fungerà invece da testimone storico per eccellenza della Città e Sasso Corbaro sarà il "castello osservatorio" in quanto permetterà ai visitatori di avere uno sguardo generale sull'intero complesso.

Una giusta dose di cultura, storia e riscontro economico fungerà dunque da base per il rilancio dell'intero territorio. La fortezza di Bellinzona che negli scorsi anni ha registrato un notevole aumento di turisti potrebbe avere, a progetto concluso, un importante numero di visitatori.

Il lockdown dovuto alla prima ondata della pandemia Covid19, benché i manieri siano rimasti chiusi fino a maggio/giugno 2020 non ha influenzato il numero di visitatori; ben +47% dalla Svizzera, e +57% turisti ticinesi. Sicuramente un segnale positivo in vista dell'inaugurazione del progetto prevista per il 2024-2025.

La gestione del progetto sarà attribuita ad una fondazione con rappresentanti del Cantone, della Città e dell'OTR e si concentrerà su tre ben definiti ambiti: sui contenuti e sulla parte storica in collaborazione con l'ufficio dei beni culturali. In secondo luogo sugli aspetti logistici tenendo propriamente conto dei limiti tecnici e, da ultimo sulla governance che si occuperà di come immaginare la struttura di gestione della fortezza. Considerato che al momento ci sono molti gremi coinvolti nella conduzione, si può ipotizzare una sorta di fondazione di gestione.

Discussione commissionale

La commissione della gestione, pur avanzando osservazioni critiche sulla possibilità di attrarre turisti con il concetto di fortezza piuttosto che l'attuale denominazione "castelli di Bellinzona", condivide all'unanimità questo progetto faro che sarà strategico per raggiungere gli obiettivi proposti. Sarà pertanto necessario compiere un importante salto di qualità per un rilancio auspicato, senza nel contempo tralasciare interventi urgenti sull'intero territorio. L'appartenenza al territorio e la questione dell'identità dovranno essere un cardine centrale, sia nel contesto economico che in quello culturale, per attrarre sempre più turisti. Pure la segnaletica, a volte lacunosa per i visitatori che

raggiungono la Città in treno, dovrà essere oggetto di un'analisi puntuale per essere estesa ed eventualmente rafforzata da un audio guida più performante.

Un punto di ristoro (come la Casa del Vigneron, spesso dibattuta ma mai realizzata) al Castello Montebello sarà di importanza vitale, sia per le entrate che per l'organizzazione di eventi, per accogliere degnamente i visitatori e pure per fornire alla futura Fondazione una solida indipendenza finanziaria, ciò che si può trovare negli intendimenti del Municipio. La commissione della gestione è conscia che vi siano dei vincoli pianificatori. Tuttavia, una soluzione in riguardo potrebbe nascere dalla discussione sull'aggregazione, nata anche per poter disporre di maggiori margini di manovra e potere contrattuale con il Cantone.

La problematica del traffico è altresì da risolvere; ipotizzando un numero accresciuto di visitatori è facilmente prevedibile un aumento di autovetture e di torpedoni pertanto andrà sviluppato un piano di mobilità adeguato al comparto. Siccome il parcheggio del Castello di Montebello è spesso occupato in modo abusivo, specialmente da camper, la commissione chiede al Municipio di attivarsi prontamente nel determinare quali parcheggi siano usufruibili, la durata del tempo di sosta e che le vie d'accesso ai manieri siano degne.

Alla luce di quanto esposto, la commissione della gestione invita il Consiglio comunale a voler

risolvere

1. E' approvato il progetto e il preventivo di spesa di CHF 1'822'000.- per la progettazione definitiva della valorizzazione della Fortezza di Bellinzona, da addebitare al Conto degli investimenti del Comune.
2. A favore del Conto degli investimenti sarà registrata un'entrata di CHF 465'000.- proveniente dagli aiuti agli investimenti stanziati dal Cantone per il progetto aggregativo. Parimenti sarà registrata un'entrata di CHF 890'500.- quale contributo specifico all'investimento da parte del Cantone.
3. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro due anni dalla sua crescita in giudicato.

* * * * *

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DELLA GESTIONE

F.to:

Ivan Ambrosini

Lelia Guscio, relatrice

Charles Barras

Vito Lo Russo

Lisa Boscolo

Paolo Locatelli

Manuel Donati

Tiziano Zanetti

Silvia Gada